



N° PAP-01888-2019

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 19/03/2019 al 02/04/2019

L'incaricato della pubblicazione
CLAUDIO LAUDISA

Città di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 152 DEL 15/03/2019

**OGGETTO: Art.1, comma 683, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014).
Approvazione tariffe Tari anno 2019**

L'anno duemiladiciannove, addì QUINDICI del mese di MARZO alle ore , in Lecce, nel Palazzo di Città, il Commissario STRAORDINARIO DOTT. ENNIO MARIO SODANO con i poteri a Lui conferiti con Decreto DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 30/01/2019, con l'assistenza del Segretario Generale DOTT.SSA ANNA MARIA GUGLIELMI, ha adottato la seguente deliberazione.

Su proposta del Settore Tributi e Fiscalità Locale

PREMESSO che con l'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147, (c.d. Legge di stabilità) è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, nonché della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO CHE:

- detto tributo è destinato a finanziare integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento delle tariffe stabilite secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.16, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, nonché delle riduzioni ed esenzioni diverse rispetto a quelle previste dall'articolo 1, lettere da a) a e) del comma 659, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, la cui copertura viene assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- la disciplina per l'applicazione del tributo è attribuita, ai sensi del comma 682 della predetta norma, al Consiglio Comunale, cui compete l'adozione di apposito regolamento ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, concernente tra l'altro:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

VISTO l'art. 1 della Legge n.147/2013 e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito che :

- 652. *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”*

- 682. *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:*

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta”;

- 683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;*

VISTO l'art. i, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, il quale prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 28 del 2 febbraio 2019 che ha stabilito il differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il Piano finanziario trasmesso in data 07/03/2019, con nota prot.35899, dal soggetto che svolge il servizio in questo Comune, Monteco s.r.l. che, per quanto di competenza dell'ente, è stato opportunamente integrato, ai fini dell'obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio in parola, nella misura consentita e per le voci previste dal D.P.R. n°158/1999, nonché secondo quanto previsto dalle linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe emanate dal MEF - Dipartimento delle finanze;

PRESO ATTO CHE, con precedente deliberazione n.151 del 15/03/2019, il Commissario Straordinario ha approvato il Piano Finanziario per l'anno 2019, redatto in conformità dell'art. 8 del Regolamento recante le norme per la elaborazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, approvato con il citato D.P.R. n°158/1999;

CONSIDERATO CHE:

- il costo totale del servizio, che dovrà trovare totale copertura con l'applicazione delle tariffe della TARI, è stato determinato, per l'anno 2019, in Euro € 28.461.760,37 e che la ripartizione del costo, da coprire integralmente con la tariffa, tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve avvenire, come prevedono l'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999 e le linee guida ministeriali per la redazione del PEF e per l'elaborazione delle tariffe, secondo "*criteri razionali*", ricorrendo a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico;
- nella sola ipotesi in cui non sia possibile stabilire la ripartizione tra le due macrocategorie attraverso un criterio razionale che tenga conto della realtà territoriale, sarà possibile procedere alla sua quantificazione applicando il criterio meramente presuntivo dei coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, D.P.R. 158/1999, modificandola per assicurare la riduzione per la raccolta

differenziata riferibile alle utenze domestiche, ai sensi del comma 658, articolo 1, della legge n. 147/2013;

- pertanto la ripartizione del predetto costo, pari al 50% per le utenze domestiche e al 50% per le utenze non domestiche, è avvenuta applicando un criterio razionale, sulla base di un'analisi puntuale avente ad oggetto la specifica realtà della città descritta nella relazione descrittiva elaborata a corredo del piano economico finanziario, allegata e parte integrante della deliberazione approvata con deliberazione n.151 del 15/03/2019 del Commissario Straordinario;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, 652, della L.27.12.2013 n.147, così come modificato dall'art.1,co.1093, Legge di Bilancio 2019, il quale stabilisce all'ultimo periodo che : " *nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014,2015,2016,2017,2018 e2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2,3°,3b,4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della repubblica n.158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e1b del medesimo allegato 1*";

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011, ove si prevede che: " *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997*";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la

trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA':

- di fissare, per l'anno 2019, il pagamento del tributo alle seguenti scadenze:

- 1^ rata scadenza 31 maggio 2019
- 2^ rata scadenza 31 luglio 2019
- 3^ rata scadenza 30 settembre 2019
- 4^ rata scadenza 30 novembre 2019

- di stabilire, in caso di pagamento in unica soluzione, il termine del versamento al 31.05.2019;

RITENUTO, pertanto, di approvare la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019, del numero di rate e delle scadenze di versamento;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' per le annualità successive, di proporre agli uffici competenti di predisporre il Piano Economico Finanziario, indispensabile presupposto per la delibera di approvazione delle Tariffe, e degli altri atti propedeutici entro il 31 gennaio di ogni anno, in modo da consentire la possibilità di prevedere se necessario per ogni anno le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:

- 1^ rata scadenza 31 marzo
- 2^ rata scadenza 31 maggio
- 3^ rata scadenza 31 luglio
- 4^ rata scadenza 30 settembre

al fine di facilitare il rispetto dei termini di approvazione del Bilancio e per garantire una migliore efficienza dell'organizzazione funzionale degli uffici.

Tenuto conto che il presente provvedimento comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

L'istruttore – Responsabile IUC
(Dott. Marcella Ancora)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio Comunale

Visti:

- il D.Lgs. 18/8/2000 n°267, T.U. Leggi EE.LL. e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- l'art.1, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014);
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale che disciplina il Tributo comunale Regolamento IUC approvato con delibera di CC in data 29/03/2018 e sue modifiche approvate con deliberazione di CC del 31/07/2018;
- il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), così come modificato dall'articolo 1, comma 37, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018);
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Tributi ;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di definire per l'anno 2019 le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:
 - 1^ rata scadenza 31 maggio 2019
 - 2^ rata scadenza 31 luglio 2019
 - 3^ rata scadenza 30 settembre 2019
 - 4^ rata scadenza 30 novembre 2019
3. di stabilire, in caso di pagamento in unica soluzione, il termine del versamento al 31 maggio 2019;
4. di stabilire che, per l'anno 2019, la ripartizione dei costi pari ad Euro € 28.461.760,37, da coprire integralmente con la tariffa, è del 50 per cento per le utenze domestiche e del 50 per cento per le utenze non domestiche;
5. di approvare, per l'anno 2019, i seguenti coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata nel prospetto *allegato 1*), adottando i coefficienti di cui alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n.158/99:

6. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" - anno 2019, come risultanti da prospetto *allegato 2*), che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, determinato dal Piano Finanziario approvato con precedente deliberazione consiliare in data odierna;
7. di approvare per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, la misura tariffaria del tributo comunale sui rifiuti c.d. "TARI GIORNALIERA" - anno 2019 determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 50% per cento;
8. di dare atto che sull'importo del Tributo Comunale sui rifiuti (TARI), si applica il tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata della Provincia (5%);
9. di dare atto che le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche approvate con il presente atto deliberativo, secondo *l'allegato 2*), nonché la maggiorazione approvata sulle tariffe della c.d. Tari Giornaliera, hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
10. di riservarsi, con successivo provvedimento, le dovute variazioni alle tariffe TARI e al Bilancio di previsione 2019, ai fini della salvaguardia degli equilibri previsti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
11. di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64, delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;
12. di proporre agli uffici competenti per le annualità successive, di predisporre il Piano Economico Finanziario, indispensabile presupposto per la delibera di approvazione delle Tariffe, e degli altri

atti propedeutici entro il 31 dicembre di ogni anno, in modo da consentire la possibilità di prevedere se necessario per ogni anno le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:

- 1^ rata scadenza 31 marzo
- 2^ rata scadenza 31 maggio
- 3^ rata scadenza 31 luglio
- 4^ rata scadenza 30 settembre

al fine di facilitare il rispetto dei termini di approvazione del Bilancio e per garantire una migliore efficienza dell'organizzazione funzionale degli uffici.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, Dlgs 18.8.2000 n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA Si esprime parere <u>FAVOREVOLE</u>	Il Dirigente del Servizio f.to Dott. Raffaele Parlangei
Data <u>15/03/2019</u>	
PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA Si esprime parere <u>POSITIVO</u>	Il Dirigente del Servizio f.to Dott. Salvatore Laudisa
Data <u>15/03/2019</u>	

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to E. M. SODANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to A. M. GUGLIELMI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE	
La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune	
dal <u>19 MAR. 2019</u> al <u>02 APR. 2019</u>	
Dichiarata esecutiva ex art. 134, comma 2, Dlgs 267/2000	
Lecce, <u>19 MAR. 2019</u>	Il Segretario Generale F.to A. M. GUGLIELMI
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio ATTESTA Che copia della presente deliberazione: - è stata affissa all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, ex art. 124, comma 1, Dlgs 267/2000;	
Lecce, _____	Il Segretario Generale F.to A. M. GUGLIELMI

Per copia conforme all'originale, da utilizzare per uso amministrativo.

Lecce, 19 MAR. 2019

Il Segretario Generale



UTENZE DOMESTICHE

DESCRIZIONE	UTENZE	MQ.	KA	KB
OCCUPANTE 1	16.778	1.683.033	0,81	1,00
OCCUPANTI 2	12.481	1.392.976	0,94	1,60
OCCUPANTI 3	11.499	1.254.572	1,02	2,00
OCCUPANTI 4	5.298	665.217	1,09	2,20
OCCUPANTI 5	1.140	143.258	1,10	2,90
OCCUPANTI 6 o più	371	47.656	1,06	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

DESCRIZIONE	Utenze	MQ.	KC	KD
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	293	295.342	0,63	5,5
CINEMATOGRAFI E TEATRI	11	12.100	0,47	4,12
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1877	363.821	0,44	3,9
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	75	40.741	0,63	5,53
STABILIMENTI BALNEARI	41	48.194	0,35	3,1
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	53	15.543	0,57	5,04
ALBERGHI CON RISTORANTE	31	50.900	1,01	8,92
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	44	22.638	0,85	7,5
CASE DI CURA E RIPOSO	20	23.005	0,98	9,62
OSPEDALI	4	105.936	0,88	12,6
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2386	411.230	0,99	10,3
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	66	37.149	0,79	6,93
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1173	149.528	1,13	9,9
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	168	9.695	1,13	13,22
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	130	8.798	0,91	8
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3	27	1,19	12,26
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	284	16.084	1,19	11,70
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	132	10.608	1,04	9,11
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	139	37.865	0,91	9,70
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	88	109.504	0,36	7,35
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	345	28.833	0,92	8,11
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	321	45.393	1,74	30,05
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	13	2.993	1,31	22,47
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	393	26.210	1,31	22,58
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	197	37.557	1,56	13,73
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	93	8.127	1,56	13,79
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	104	5.204	2,27	38,93
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0	1,65	14,53
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	0	0	3,35	29,5
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	12	3.902	1,91	16,8
BED AND BREAKFAST	125	13.680	0,84	4,75

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile €
1	OCCUPANTE 1	1,38	77,92
2	OCCUPANTI 2	1,60	124,67
3	OCCUPANTI 3	1,74	155,84
4	OCCUPANTI 4	1,85	171,42
5	OCCUPANTI 5	1,87	225,97
6	OCCUPANTI 6 o più	1,80	264,93

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile €/mq.	Totale €/mq.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	3,35	1,96	5,31
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,50	1,47	3,97
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,34	1,39	3,73
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,35	1,97	5,32
5	STABILIMENTI BALNEARI	1,86	1,11	2,97
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	3,03	1,80	4,83
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	5,37	3,19	8,56
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,52	2,68	7,20
9	CASE DI CURA E RIPOSO	5,21	3,44	8,65
10	OSPEDALI	4,68	4,50	9,18
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5,26	3,68	8,94
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	4,20	2,48	6,68
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	6,00	3,54	9,54
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	6,01	4,72	10,73
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI F OMBRELLI, ANTIQUARIATO	4,84	2,86	7,70
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	6,32	4,38	10,70
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	6,32	4,18	10,50
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	5,53	3,25	8,78
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,84	3,47	8,31
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,91	2,63	4,54
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4,89	2,90	7,79
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	9,25	10,73	19,98
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,96	8,03	14,99
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,96	8,07	15,03
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8,29	4,90	13,19
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	8,29	4,93	13,22
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	12,06	13,91	25,97
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8,77	5,19	13,96
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	17,80	10,54	28,34
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	10,15	6,00	16,15
31	BED AND BREAKFAST	4,46	1,70	6,16



FORMATO EDITABILE Deliberazione Commissario Straordinario Dott. Ennio Mario SODANO n. 152 del 15.03.2019

OGGETTO: Art.1, comma 683, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014). Approvazione tariffe Tari anno 2019

Su proposta del Settore Tributi e Fiscalità Locale

PREMESSO che con l'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147, (c.d. Legge di stabilità) è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, nonché della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO CHE:

- detto tributo è destinato a finanziare integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento delle tariffe stabilite secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.16, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, nonché delle riduzioni ed esenzioni diverse rispetto a quelle previste dall'articolo 1, lettere da a) a e) del comma 659, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, la cui copertura viene assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

- la disciplina per l'applicazione del tributo è attribuita, ai sensi del comma 682 della predetta norma, al Consiglio Comunale, cui compete l'adozione di apposito regolamento ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

VISTO l'art. 1 della Legge n.147/2013 e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito che :

- 652. *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo [14 della direttiva 2008/98/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”*

- 682. *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:*

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta”;

- 683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;*

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, il quale prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 28 del 2 febbraio 2019 che ha stabilito il differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il Piano finanziario trasmesso in data 07/03/2019, con nota prot.35899, dal soggetto che svolge il servizio in questo Comune, Monteco s.r.l. che, per quanto di competenza dell'ente, è stato opportunamente integrato, ai fini dell'obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio in parola, nella misura consentita e per le voci previste dal D.P.R. n°158/1999, nonché secondo quanto previsto dalle linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe emanate dal MEF - Dipartimento delle finanze;

PRESO ATTO CHE, con precedente deliberazione n.151 del 15/03/2019, il Commissario Straordinario ha approvato il Piano Finanziario per l'anno 2019, redatto in conformità dell'art. 8 del Regolamento recante le norme per la elaborazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, approvato con il citato D.P.R. n°158/1999;

CONSIDERATO CHE:

- il costo totale del servizio, che dovrà trovare totale copertura con l'applicazione delle tariffe della TARI, è stato determinato, per l'anno 2019, in Euro € 28.461.760,37 e che la ripartizione del costo, da coprire integralmente con la tariffa, tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve avvenire, come prevedono l'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999 e le linee guida ministeriali per la

redazione del PEF e per l'elaborazione delle tariffe, secondo "criteri razionali", ricorrendo a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico;

- nella sola ipotesi in cui non sia possibile stabilire la ripartizione tra le due macrocategorie attraverso un criterio razionale che tenga conto della realtà territoriale, sarà possibile procedere alla sua quantificazione applicando il criterio meramente presuntivo dei coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, D.P.R. 158/1999, modificandola per assicurare la riduzione per la raccolta

differenziata riferibile alle utenze domestiche, ai sensi del comma 658, articolo 1, della legge n. 147/2013;

- pertanto la ripartizione del predetto costo, pari al 50% per le utenze domestiche e al 50% per le utenze non domestiche, è avvenuta applicando un criterio razionale, sulla base di un'analisi puntuale avente ad oggetto la specifica realtà della città descritta nella relazione descrittiva elaborata a corredo del piano economico finanziario, allegata e parte integrante della deliberazione approvata con deliberazione n.151 del 15/03/2019 del Commissario Straordinario;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, 652, della L.27.12.2013 n.147, così come modificato dall'art.1,co.1093, Legge di Bilancio 2019, il quale stabilisce all'ultimo periodo che :” *nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014,2015,2016,2017,2018 e2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2,3°,3b,4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della repubblica n.158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e1b del medesimo allegato 1”;*

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011, ove si prevede che: “*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli*

enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la

trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell’imposta unica comunale;

RAVVISATA L’OPPORTUNITA’:

- di fissare, per l’anno 2019, il pagamento del tributo alle seguenti scadenze:

- 1^ rata scadenza 31 maggio 2019
- 2^ rata scadenza 31 luglio 2019
- 3^ rata scadenza 30 settembre 2019
- 4^ rata scadenza 30 novembre 2019

- di stabilire, in caso di pagamento in unica soluzione, il termine del versamento al 31.05.2019;

RITENUTO, pertanto, di approvare la determinazione delle tariffe TARI per l’anno 2019, del numero di rate e delle scadenza di versamento;

RAVVISATA L’OPPORTUNITA’ per le annualità successive, di proporre agli uffici competenti di predisporre il Piano Economico Finanziario, indispensabile presupposto per la delibera di approvazione delle Tariffe, e degli altri atti propedeutici entro il 31 gennaio di ogni anno, in modo da consentire la possibilità di prevedere se necessario per ogni anno le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:

- 1^ rata scadenza 31marzo
- 2^ rata scadenza 31 maggio
- 3^ rata scadenza 31 luglio
- 4^ rata scadenza 30 settembre

al fine di facilitare il rispetto dei termini di approvazione del Bilancio e per garantire una migliore efficienza dell’organizzazione funzionale degli uffici.

Tenuto conto che il presente provvedimento comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

L'istruttore – Responsabile IUC
(Dott. Marcella Ancora)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del Consiglio Comunale

Visti:

- il D.Lgs. 18/8/2000 n°267, T.U. Leggi EE.LL. e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- l'art.1, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014);
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale che disciplina il Tributo comunale Regolamento IUC approvato con delibera di CC in data 29/03/2018 e sue modifiche approvate con deliberazione di CC del 31/07/2018;
- il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), così come modificato dall'articolo 1, comma 37, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018);
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Tributi ;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di definire per l'anno 2019 le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:

- 1^ rata scadenza 31 maggio 2019
- 2^ rata scadenza 31 luglio 2019
- 3^ rata scadenza 30 settembre 2019
- 4^ rata scadenza 30 novembre 2019

3. di stabilire, in caso di pagamento in unica soluzione, il termine del versamento al 31 maggio 2019;

4. di stabilire che, per l'anno 2019, la ripartizione dei costi pari ad Euro € 28.461.760,37, da coprire integralmente con la tariffa, è del 50 per cento per le utenze domestiche e del 50 per cento per le utenze non domestiche;

5. di approvare, per l'anno 2019, i seguenti coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata nel prospetto **allegato 1**), adottando i coefficienti di cui alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n.158/99:

6. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" - anno 2019, come risultanti da prospetto **allegato 2**), che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, determinato dal Piano Finanziario approvato con precedente deliberazione consiliare in data odierna;

7. di approvare per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, la misura tariffaria del tributo comunale sui rifiuti c.d. "TARI GIORNALIERA" - anno 2019 determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 50% per cento;

8. di dare atto che sull'importo del Tributo Comunale sui rifiuti (TARI), si applica il tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata della Provincia (5%);

9. di dare atto che le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche approvate con il presente atto deliberativo, secondo **l'allegato 2**), nonché la maggiorazione approvata sulle tariffe della c.d. Tari Giornaliera, hanno effetto dal 1° gennaio 2019;

10. di riservarsi, con successivo provvedimento, le dovute variazioni alle tariffe TARI e al Bilancio di previsione 2019, ai fini della salvaguardia degli equilibri previsti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

11. di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di

cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64, delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;

12. di proporre agli uffici competenti per le annualità successive, di predisporre il Piano Economico Finanziario, indispensabile presupposto per la delibera di approvazione delle Tariffe, e degli altri

atti propedeutici entro il 31 gennaio di ogni anno, in modo da consentire la possibilità di prevedere se necessario per ogni anno le seguenti rate e scadenze di versamento e modalità di versamento:

- 1^ rata scadenza 31marzo
- 2^ rata scadenza 31 maggio
- 3^ rata scadenza 31 luglio
- 4^ rata scadenza 30 settembre

al fine di facilitare il rispetto dei termini di approvazione del Bilancio e per garantire una migliore efficienza dell'organizzazione funzionale degli uffici.

COEFFICIENTI

UTENZE DOMESTICHE

DESCRIZIONE	UTENZE	MQ.	KA	KB
OCCUPANTE 1	16.778	1.683.033	0,81	1,00
OCCUPANTI 2	12.481	1.392.976	0,94	1,60
OCCUPANTI 3	11.499	1.254.572	1,02	2,00
OCCUPANTI 4	5.298	665.217	1,09	2,20
OCCUPANTI 5	1.140	143.258	1,10	2,90
OCCUPANTI 6 o più	371	47.656	1,06	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

DESCRIZIONE	Utenze	MQ.	KC	KD
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	293	295.342	0,63	5,5
CINEMATOGRAFI E TEATRI	11	12.100	0,47	4,12
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1877	363.821	0,44	3,9
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	75	40.741	0,63	5,53
STABILIMENTI BALNEARI	41	48.194	0,35	3,1
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	53	15.543	0,57	5,04
ALBERGHI CON RISTORANTE	31	50.900	1,01	8,92
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	44	22.638	0,85	7,5
CASE DI CURA E RIPOSO	20	23.005	0,98	9,62
OSPEDALI	4	105.936	0,88	12,6
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2386	411.230	0,99	10,3
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	66	37.149	0,79	6,93
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1173	149.528	1,13	9,9
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	168	9.695	1,13	13,22
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	130	8.798	0,91	8
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3	27	1,19	12,26
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	284	16.084	1,19	11,70
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	132	10.608	1,04	9,11
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	139	37.865	0,91	9,70
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	88	109.504	0,36	7,35
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	345	28.833	0,92	8,11
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	321	45.393	1,74	30,05
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	13	2.993	1,31	22,47
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	393	26.210	1,31	22,58
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	197	37.557	1,56	13,73
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	93	8.127	1,56	13,79
ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	104	5.204	2,27	38,93
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0	1,65	14,53
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	0	0	3,35	29,5
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	12	3.902	1,91	16,8
BED AND BREAKFAST	125	13.680	0,84	4,75

Allegato 2**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile €
1	OCCUPANTE 1	1,38	77,92
2	OCCUPANTI 2	1,60	124,67
3	OCCUPANTI 3	1,74	155,84
4	OCCUPANTI 4	1,85	171,42
5	OCCUPANTI 5	1,87	225,97
6	OCCUPANTI 6 o più	1,80	264,93

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile €/mq.	Totale €/mq.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	3,35	1,96	5,31
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,50	1,47	3,97
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,34	1,39	3,73
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,35	1,97	5,32
5	STABILIMENTI BALNEARI	1,86	1,11	2,97
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	3,03	1,80	4,83
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	5,37	3,19	8,56
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,52	2,68	7,20
9	CASE DI CURA E RIPOSO	5,21	3,44	8,65
10	OSPEDALI	4,68	4,50	9,18
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5,26	3,68	8,94
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	4,20	2,48	6,68
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	6,00	3,54	9,54
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	6,01	4,72	10,73
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	4,84	2,86	7,70
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	6,32	4,38	10,70
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	6,32	4,18	10,50
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	5,53	3,25	8,78
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,84	3,47	8,31
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,91	2,63	4,54
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4,89	2,90	7,79
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	9,25	10,73	19,98
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,96	8,03	14,99
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,96	8,07	15,03
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8,29	4,90	13,19
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	8,29	4,93	13,22
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	12,06	13,91	25,97
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8,77	5,19	13,96
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	17,80	10,54	28,34
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	10,15	6,00	16,15
31	BED AND BREAKFAST	4,46	1,70	6,16